



Ministero per i Beni  
e le Attività Culturali  
**Archivio di Stato di Piacenza**

**ANAGRAFE INFORMATIZZATA DEGLI ARCHIVI ITALIANI**

ENTE	: Fondazione De Cesaris-Nicelli, Cella, Ceruti (IPAB) Via XX Settembre, 81 29100 Piacenza Tel. 0338/6795063 <sup>1</sup>
ANNO DI ISTITUZIONE	: 1871 con riconoscimento giuridico del 6 luglio 1871
ESTREMI CRONOLOGICI DELLA DOCUMENTAZIONE	: 1826-2000
CONSISTENZA DELLA DOCUMENTAZIONE	: 54 buste, 181 registri, 63 fascicoli (per complessivi 10 metri lineari)
SOPRALLUOGO EFFETUATO DA	: Sara Fava
DURATA DEL SOPRALLUOGO	: 20 marzo 2001

**Referente:** Sig.ra Allovisio Maria (Segretario dell'ente)

Al fine del reperimento dei dati per l'Anagrafe informatizzata degli archivi italiani è stato effettuato un sopralluogo presso la Fondazione De Cesaris-Nicelli, Cella, Ceruti di Piacenza per poter avere dati relativi all'archivio storico e di deposito e ai locali di conservazione.

**Storia istituzionale**

L'ente trae origine dalle volontà testamentarie di Donna Amalia De Cesaris-Nicelli che, deceduta il 6 gennaio 1871, dispose parte del suo patrimonio per fondare una "Casa di lavoro maschile" che si occupasse di insegnare una professione ai bambini poveri usciti dagli asili d'infanzia. La "Casa di

<sup>1</sup> L'ente non possiede un proprio recapito telefonico; quello indicato è il numero a cui è possibile rintracciare la sig.ra Maria Allovisio attuale segretaria dell'ente.

lavoro” ebbe riconoscimento giuridico con RD in data 6 luglio 1871. Nel 1872 fu acquistato il fabbricato, in via Maddalena 18, che restò sede della Scuola fino al 1915 e della sua amministrazione fino al 1960.

Il 28 dicembre 1874, il sacerdote Don Antonio Cella donò buona parte del proprio patrimonio alla Casa di lavoro De Cesaris-Nicelli, che fu inaugurata il 1 maggio 1875 con denominazione “Casa di lavoro maschile De Cesaris-Nicelli, Cella”, sotto la direzione dello stesso Don Antonio Cella.

Con testamento del 27 maggio 1882, anche l’avvocato Luigi Ceruti lasciò buona parte del proprio patrimonio all’ente, con vincoli abbastanza onerosi e sotto condizione che l’ente fosse denominato “Casa di lavoro maschile De Cesaris-Nicelli, Cella, Ceruti”.

All’inizio del secolo successivo si procedette ad una modifica statutaria, approvata con RD in data 21 gennaio 1904, che riformulò le modalità amministrative e lo scopo dell’ente. In base al nuovo statuto l’ente si proponeva di “raccolgere i fanciulli poveri, di età non superiore ai quindici anni e provvisti almeno della licenza elementare per avviarli all’apprendimento di un’arte o di un mestiere e per impartir loro quella educazione e quella istruzione che si addicono ad un buon operaio. Ove sia possibile, e finché si verifichi il sussidio del Comune e della Cassa di risparmio di Piacenza, potrà accogliere anche fanciulli non poveri, ma questi saranno tenuti al pagamento di una tassa annuale da determinarsi con apposito regolamento”.

Nell’anno 1915, gravi difficoltà economiche indussero l’ente a cessare l’attività scolastica, facendo subentrare la “Reale scuola popolare operaia per arti e mestieri”, mettendo a disposizione della stessa i locali di via Maddalena ed accollandosi una parte delle spese di funzionamento. Un ultimo, ma inutile tentativo di richiamare in vita la scuola della Casa di lavoro fu fatto dall’avvocato Spartaco Coppellotti che, con suo testamento, pubblicato il 25 gennaio 1926, nominò erede universale dei suoi beni la Casa di lavoro perché fosse istituita e mantenuta una vera scuola di arti e mestieri a favore di bambini abbandonati o orfani.

Nel corso della seconda guerra mondiale la sede di via Maddalena fu pesantemente danneggiata dai bombardamenti; al termine della guerra i locali furono ristrutturati e furono venduti alla fine degli anni cinquanta. La sede fu trasferita in via XX Settembre 81, dove tuttora si trova.

Dal 1964 l’attività dell’ente consiste nell’erogare borse di studio. Attualmente, in base allo statuto approvato con deliberazione della Giunta regionale in data 6 luglio 1999, scopo dell’ente, che ha assunto la denominazione di “Fondazione De Cesaris-Nicelli, Cella, Ceruti”, è quello di “erogare borse di studio a studenti meritevoli appartenenti a famiglie in disagiate condizioni economiche e che frequentino, nell’ambito provinciale, istituti medi o superiori pubblici, ovvero corsi di formazione professionale di durata almeno annuale organizzati da enti pubblici o privati convenzionati. La Fondazione inoltre potrà erogare contributi a favore di altri enti non lucrativi del territorio provinciale accreditati sulla base della normativa vigente, per l’organizzazione di corsi di

formazione professionale di durata almeno annuale, in ragione della frequenza di detti corsi da parte di soggetti disabili o persone svantaggiate”.

### ***Situazione locali e supporti***

L'archivio (ca. 10 metri lineari di documentazione) è conservato nei locali che costituiscono la sede dell'ente al primo piano dello stabile in via XX Settembre, 81. L'ufficio in cui si trova l'archivio è utilizzato esclusivamente per le riunioni del consiglio d'amministrazione, non si tratta di un ufficio amministrativo realmente funzionante. Le pratiche amministrative correnti e la documentazione più recente sono conservate, infatti, dall'attuale segretario dell'ente, sig.ra Maria Allovisio, presso la propria abitazione.

La documentazione conservata in questo locale è posta in parte all'interno di un armadio di legno (ca. 6 metri lineari) e in parte su scaffalature metalliche. Il materiale documentario è ben condizionato in buste, registri e fascicoli.

Non è stata rilevata la presenza di estintori.

### ***Archivio dell'ente***

L'archivio dell'ente è costituito da 54 buste, 181 registri e 63 fascicoli per complessivi 10 metri lineari di documentazione.

La documentazione è in buono stato di conservazione e ben tenuta. L'arco cronologico coperto dai documenti va dal 1826 al 2000, ma sono presenti diverse lacune. Parte della documentazione più antica, infatti, è andata persa in seguito ai bombardamenti che hanno colpito la vecchia sede dell'ente, in via Maddalena 18, nel corso della seconda guerra mondiale. E' possibile che altra parte di documentazione sia andata persa in seguito al trasloco, dalla vecchia sede a quella attuale, effettuato nel 1962.

La documentazione di più vecchia data è per lo più conservata in fascicoli che non sempre riportano all'esterno l'indicazione del contenuto e gli estremi cronologici.

I documenti più recenti, invece, sono condizionati in buste o registri che riportano all'esterno l'indicazione del contenuto, non sempre gli estremi cronologici.

Non esiste inventario o altro strumento di corredo archivistico.

Nel corso del sopralluogo sono state individuate le seguenti serie archivistiche:

- Statuti e atti istitutivi, 1875-XX sec., bb. 3, fasc. 2

Statuto e atti istitutivi, 1876-1877, fasc. 2

“Statuto e revisioni”, XX sec., b. 1

Regolamenti scuola e nuovo statuto, 1875-1904, b. 1

“Eredità Coppellotti e Ceruti (liti e cause varie)”, 1915-1943, b. 1

- Atti deliberativi, 1876-XX sec., bb. 5, regg. 20, fasc. 2
  - Deliberazioni, 1876-1882, 1886-1898, 1907-1981, 1985-1998, bb. 2, regg. 14, fasc. 2
  - Registro deliberazioni, 1916, reg. 1
  - Protocollo delle deliberazioni, 1960 ca.-1970 ca., reg. 1
  - Consiglio d’amministrazione, XX sec., bb. 2
  - Ordini del giorno del Consiglio d’amministrazione, XX sec., bb. 1
  - Repertorio degli atti, 1948, 1950-1951, 1954, 1966, regg. 4
- “Registro rappresentanza in carica”, 1900-1984 ca., reg. 1
- Protocollo, 1927-1969, regg. 10
- Patrimonio, 1888-XX sec., bb. 5, fasc. 15
  - “Ricorso per legato Molinelli”, 1888, b. 1
  - Atti di vendita fabbricato in via Maddalena e manutenzione della sede, 1958 ca.-1962, bb. 2
  - “Villa di Rapallo”, XX sec., bb. 2
  - Locazioni, 1960 ca.-1975 ca., fasc. 15
- Inventari patrimoniali, fine XIX sec., 1908, 1910-1915, 1924, 1928, b. 1, regg. 5, fasc. 1
- Bilanci, 1892-1994, bb. 18, regg. 130, fasc. 4
  - Bilanci preventivi, 1894-1940 ca., regg. 69
  - Bilanci consuntivi, 1892-1894, 1941-1978, regg. 61, fasc. 3
  - “Tesoriere e conti consuntivi”, 1983-1994, bb. 16
  - Verbali di bilancio, 1960-1970 ca., fasc. 1
  - “Documenti giustificativi dei consuntivi”, 1923-1954, bb. 2
- Mandati di pagamento, 1995-1998, bb. 5
- Libri mastri, 1959-1980 ca., regg. 15
- “Documenti contabili”, XX sec., fasc. 1
- Tesoriere, 1974 ca.-1976 ca., b. 1
- Fatture, 1978, b. 1

- Dichiarazioni dei redditi, XX sec., bb. 2
- “Beneficenza”, 1987-1999 ca., bb. 2
- “Borse di studio”, 1964 ca.-1980 ca., bb. 3, fasc. 13
- Lavori di ristrutturazione, XX sec., bb. 7, fasc. 1
- Miscellanea, 1826 ca.-1866, fasc. 1<sup>2</sup>
- “Varie”, 1927-1970 ca., b. 1, fasc. 20 ca.<sup>3</sup>

**Nota:**

Nel corso di un sopralluogo effettuato presso il Collegio Morigi (Ipab) di Piacenza in data 1 febbraio 2001 si è potuto verificare la presenza nell’archivio di quell’ente di documentazione di proprietà della Fondazione De Cesaris-Nicelli, Cella, Ceruti. A quanto è stato possibile ricostruire tale documentazione fu probabilmente dimenticata da uno dei segretari del Collegio Morigi che, per un certo periodo, ricoprì contemporaneamente la medesima carica anche presso la Fondazione.

Si tratta di questa documentazione:

- Deliberazioni, 1956-1957, reg.1
- Copie deliberazioni, 1985-1990, bb.2
- Protocollo, 1993-1999, reg.1
- Fatture, 1991-1993, b.1

**Scarto**

Non si ha notizia di scarti.

**Prescrizioni - Norme da attuare**

La documentazione è ben tenuta, ma sarebbe opportuno ordinare e raccogliere in buste anche i fascicoli che ora si trovano sciolti. Tutta la documentazione, inoltre andrebbe conservata su scaffalature metalliche e il locale andrebbe fornito di estintore a norma.

---

<sup>2</sup> Il fascicolo contiene documenti sciolti, si tratta per lo più di scritture private, contratti, cambiali e dei titoli di studio del Ceruti, uno dei fondatori dell’opera pia. Sono i documenti più antichi conservati all’interno dell’archivio probabilmente recuperati dopo i bombardamenti che danneggiarono la sede originaria e raccolti senza alcun ordine o indicazione all’interno di questo fascicolo.

<sup>3</sup> La serie comprende una ventina di fascicoli (il numero è approssimativo) su cui è riportata la dicitura “Varie”.

Piacenza, 21 marzo 2001

Sara Fava

*Allegati:*

- Fotocopia dello *Statuto organico* della Casa di lavoro maschile De Cesaris-Nicelli, Cella, Ceruti in Piacenza, approvato con RD in data 21 gennaio 1904.
- Fotocopia del verbale di deliberazione della Commissione amministrativa della Casa di lavoro maschile “De Cesaris-Nicelli, Cella, Ceruti” relativo a “mutazione del fine e riforma statutaria dell’Opera pia”, Piacenza, 17 novembre 1964.
- Fotocopia dello *Statuto* della Fondazione De Cesaris-Nicelli, Cella, Ceruti, approvato con deliberazione della Giunta regionale in data 6 luglio 1999.

Archivio di Stato Piacenza